

La Regione Sicilia rilanci una reale politica logistica e del trasporto

30 ottobre 2018

22



L'inspiegabile aumento di capitale della società Interporti Siciliani, per un valore di 2,5 milioni di euro, annunciato dal Presidente della Regione Sicilia, non solo non risolve i problemi operativi dell'autotrasporto ma conferma la totale incapacità della Regione stessa, in un quadro di autoreferenza, ad affrontare strategicamente e in termini di priorità il grande tema della mobilità delle merci da e per la Sicilia.

Ad affermarlo è il coordinatore nazionale all'intermodalità di Trasportounito Aitras, Salvatore Bella, che ha evidenziato “come l'assenza di concertazione del governo regionale con le categorie e gli operatori sul campo abbia prodotto l'azzeramento di quanto di buono era stato realizzato in anni precedenti, riportando indietro le lancette del tempo per l'autotrasporto e il sistema logistico nel suo complesso”.

“L'elenco delle conquiste che erano state realizzate nell'ultimo decennio – prosegue Bella – e che ora sono state dimenticate o abbandonate, è lungo e imbarazzante: dall'ecobonus basato sul coinvolgimento delle imprese, ai fondi per realizzare autoporti e potenziare gli interporti; dalla continuità territoriale quale terreno fertile sul quale far maturare nuove proposte normative, frutto di un lavoro d'insieme e di una Consulta regionale dell'autotrasporto che aveva individuato con chiarezza le priorità del settore in stretta connessione con quelle dell'industria e dell'ortofrutticolo”.

“È indispensabile – conclude il portavoce di Trasportounito – che il Presidente Musumeci esprima con forza la volontà di riattivare gli strumenti e il dialogo con le risorse associative, per ripartire dai risultati del 2013, e rilanciare l'autotrasporto, la logistica e i sistemi intermodali di cui la Sicilia ha urgentissimo bisogno”.